



Scuola dell'infanzia Paritaria
Maria Ausiliatrice

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

L'idea di scuola maturata da un team docente è la sintesi degli apporti individuali (formazione personale, valori di riferimento, cultura familiare...) a confronto e ad integrazione con la formazione collegiale; questa viene elaborata nell'ambito di corsi di aggiornamento, di formazione, momenti di scambio, lettura, confronto e riflessione delle educatrici, sia all'interno del gruppo di appartenenza, sia nell'incontro con altri teams e il coordinamento pedagogico, ma, soprattutto, tramite l'esperienza elaborata nell'ambito dell'attività di insegnamento.

A questo proposito, tra gli autori che ci hanno maggiormente influenzato nel corso degli ultimi anni scolastici, vorremmo citare A. Canevaro, T. Gordon, R. Feuerstein, B. D'Amore, G. Nicolodi, A. Venturelli.

Abbiamo, quindi, maturato "un'idea di scuola", che si evolve nel tempo ma che ha ben fissi come principi ispiratori, quelli evangelici, che condividiamo personalmente e che guidano la nostra attività, sia personale che collegiale.

Riteniamo, pertanto, che la scuola debba promuovere un processo educativo unitario, graduale, integrale, ponendo al centro dell'attenzione il bambino.

La scuola mira a favorire la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, il senso di cittadinanza (NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, 2007- INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA, 04-09-2012).

Quindi la scuola che abbiamo in mente risponde alle esigenze sociali, affettive, cognitive, morali e religiose di tutti i bambini.

- Offre un ambiente permeato di valori umani ed evangelici;*
- Crea le condizioni necessarie affinché le relazioni socio-affettive con coetanei ed adulti siano vissute in un clima di serenità e di reciproca collaborazione;*
- Anima la proposta educativa con criteri atti a trasformarla in realtà esperienziale.*
- Definisce le finalità a partire dalla PERSONA che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali... (NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, 2007).*
- Si impegna ad essere presenza viva di umanità e di cultura nella comunità in cui agisce.*

- *Accoglie ciascun bambino, nella sua interezza, intesa come sintesi delle doti naturali e delle influenze ambientali affinché divenga protagonista della propria storia in prospettiva sociale. Ogni bambino va gradualmente guidato nell'armonico sviluppo della personalità attraverso esperienze educative e didattiche vissute a scuola. Viene inserito in un ambiente a "sua misura", che gli consenta una visione positiva della vita.*
- *Riconosce alla famiglia la funzione educativa primaria e con essa collabora attivamente al perseguimento di obiettivi comuni; privilegia le famiglie in situazione di disagio, offrendo sostegno e consulenza. Pianifica incontri individuali o assembleari, offrendo anche la possibilità di incontri estemporanei qualora scuola o famiglia ne riscontrino la necessità.*
- *Ritiene "la diversità" una ricchezza; tende a garantire ad ogni bambino il diritto alla diversità ed alla uguaglianza delle opportunità*
- *Offre a ciascun bambino la possibilità di vivere esperienze significative per lo sviluppo delle sue potenzialità cognitive.*
- *Promuove relazioni personali significative come condizione per lo sviluppo armonico di ogni bambino.*
- *Valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni.*
- *Organizza esperienze di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la curiosità naturale in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.*
- *Presenta, trasmette e media la "cultura" a ciascun bambino aprendolo ai "saperi".*

Su queste convinzioni si fonda l'obiettivo formativo.

OBIETTIVI FORMATIVI

In base alla nostra "idea di scuola" ci proponiamo di:

- *Guidare ed accompagnare i bambini verso significativi traguardi di identità, autonomia, competenze e senso di cittadinanza, al fine di aprirli ai "saperi" tramite esperienze concrete ed apprendimenti che integrino, in un processo di sviluppo unitario le diverse forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire, dell'esprimere, del comunicare, del discriminare ed apprezzare il "bello" del riconoscere e sentire amore per Dio;*

- *Intraprendere, insieme ai bambini, un percorso a scoperta di “territori” ricchi di possibilità per riflettere attraverso le categorie di spazio-tempo tramite esperienze fondate sul piano del reale e del fantastico*

AFFINCHÉ

la scuola dell'infanzia sia un luogo di cultura e di conoscenza, di relazione e di esperienza, di valori e di emozioni

ATTRAVERSO

Un pensiero formativo unitario fatto di:

- *PENSIERI (intenzionalità, cultura, valori);*
- *PAROLE (mondi di senso, luoghi di significato che accompagnano l'agire);*
- *ESPERIENZE (vivere gli eventi in prima persona con tutto il nostro essere).*

La scelta della nostra scuola, riguardante gli OBIETTIVI FORMATIVI ha tenuto conto:

A- degli OBIETTIVI GENERALI del processo formativo:

1) *MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ*

Identità è la definizione di sé, con le proprie potenzialità ed i propri limiti in un determinato ambiente storico-socio-culturale.

Si consegue attraverso:

- *La strutturazione di un “Io Forte” che rende ognuno consapevole delle proprie capacità, che generi ed aumenti l'autostima sviluppando atteggiamenti di sicurezza;*
- *La capacità di mettere in atto costruttivamente le relazioni interpersonali, anche di tipo affettivo-emotivo;*
- *La valorizzazione delle capacità di esprimere e controllare sentimenti, emozioni, stati d'animo;*
- *Lo sviluppo dell'attenzione verso gli altri e la sensibilità per i loro sentimenti;*
- *La presa di coscienza (consapevolezza) delle proprie motivazioni del fare, del conoscere, del sapere, dell'esplicitare;*

2) La condivisione dei valori specifici della comunità di appartenenza.

3) **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**

Costituisce un elemento essenziale per la “maturazione dell'identità”, per cui queste due finalità sono strettamente correlate.

La “conquista dell'autonomia” comporta:

- *La capacità di compiere scelte autonome;*
- *La disponibilità all'interazione con gli altri, il nuovo, il diverso da sé;*
- *La capacità di accogliere e valorizzare la “diversità”;*
- *L'apertura alla scoperta ed al rispetto dei valori;*
- *La libertà di pensiero;*
- *Il rispetto del pensiero altrui;*
- *La possibilità di creare, modificare la realtà attraverso la formulazione di ipotesi.*

3) **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Significa il consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, logiche, intellettive nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e ricostruzione della realtà.

Si consegue attraverso:

- *La capacità di affrontare e risolvere problemi;*
- *Lo sviluppo dei requisiti per comprendere, rielaborare e comunicare quanto appreso relativamente ai diversi Campi di Esperienza;*
- *L'utilizzo dei diversi linguaggi per produrre e rielaborare, in modo personale, messaggi, testi e situazioni;*
- *La sollecitazione del “pensiero divergente” che favorisca l'intuizione, la fantasia, la creatività, superando gli stereotipi;*
- *La valorizzazione del “bello” e dell’”Armonico” in vista dell'affinamento del senso estetico;*
- *L'approccio con il pensiero scientifico;*

4) SENSO DI CITTADINANZA

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Si consegue attraverso:

- *Regole che si definiscono tramite le relazioni e il dialogo;*
- *L'espressione del proprio pensiero;*
- *L'attenzione al punto di vista dell'altro;*
- *Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.*

Significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura (NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2007).

B- *Del PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione.*

C- *Degli OBIETTIVI SPECIFICI (vedi allegato) descritti nel Indicazioni Nazionali e nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo 2007, nelle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, 04-09-2012, che la nostra scuola "media, interpreta, ordina, distribuisce ed organizza negli Obiettivi Formativi delle diverse Unità di Apprendimento..."*

CONTENUTI GENERICI PER LE UNITA' DI APPRENDIMENTO

“Crescere è incontrare il mondo, incontrare la realtà.

Il bambino inizia e continua la sua avventura amorosa con il mondo solo se ha accanto un adulto che gli comunica attraverso gesti, esperienze e modi di essere che incontrare il mondo è bello.”

Margaret Mahler

PREMESSA

“Dada, io sono stato in montagna ed era alta, con tanti alberi verdi e ho fatto tanta fatica ad arrivare in alto...ero vicino alle nuvole e il sole era grande!”

“Io sono andato al mare e ho fatto tanti giochi con l' acqua e il babbo mi ha coperto tutto con la sabbia!”

Al rientro a scuola, a settembre, i bambini hanno raccontato, attraverso le foto e i disegni del loro diario di bordo estivo, le esplorazioni e le scoperte dei luoghi visitati durante le vacanze.

L' entusiasmo con il quale raccontavano ai compagni le loro avventure e soprattutto lo stupore con il quale descrivevano ciò che avevano visto, ci ha fatto riflettere su quanto fossero interessati ad osservare gli ambienti a loro circostanti e a farsi domande (com' è stato fatto?; chi l' ha fatto; perché e' lì?.....).

Dopo il mese d' inserimento in cui abbiamo osservato i bambini, i loro bisogni e quali fossero i loro interessi ed i loro cambiamenti, abbiamo pensato come equipe che in questo anno scolastico ci saremmo potuti soffermare sul concetto che ognuno, pur piccolo che sia, fa parte di qualcosa di grande, Creato per ed attorno a noi.

Abbiamo scelto quindi uno tra i più piccoli elementi naturali, un sasso che chiameremo "SASSO-LINO", che ci accompagnerà alla scoperta del mondo che ci circonda, senza dimenticare che come lui, ognuno di noi, è parte di qualcosa e ricerca il senso della propria esistenza nel creato.

I bambini saranno, quindi, chiamati a guardare il mondo che li circonda, lo spazio, il tempo e a fare esperienze e domande partendo dal punto di vista proprio di Sasso-Lino.

OBIETTIVO FORMATIVO

Utilizzando il racconto biblico della Creazione, vogliamo accompagnare il bambino a fare esperienza della bellezza del creato, guardando con stupore il mondo che lo circonda, conoscendone i suoi elementi e ponendo domande su ogni evento ed ogni ambiente esplorato.

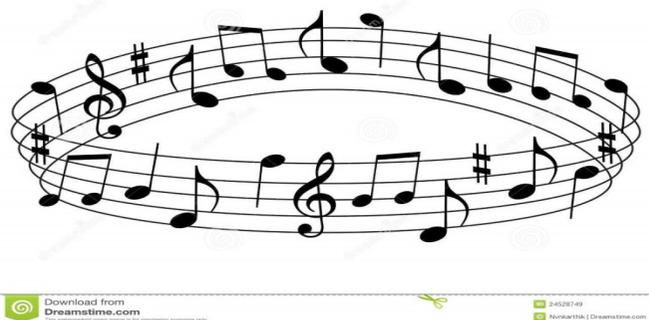
Inoltre, ognuno osserverà il mondo, attraverso il metodo scientifico...come un vero e piccolo scienziato: ogni giorno infatti ci capita di osservare ciò che ci circonda, di chiederci il perché di certi eventi, di cercare di risolvere alcune situazioni o problemi, di essere curiosi e di voler scoprire cose nuove, insomma di conoscere il mondo che ci circonda. Al tempo stesso ognuno di noi è un ricercatore, stimolato dal mondo circostante e dall' esperienze di ogni giorno, si pone le domande più profonde che toccano il nostro essere, il senso religioso, il perché di ogni cosa.

Ogni contesto preso in considerazione e ogni esperienza da vivere saranno mediati dall' adulto che accompagnerà il bambino nelle sue scoperte, condividendole anche con la propria famiglia.

Così vogliamo intraprendere la nostra ricerca sia dal punto di visto scientifico, sia da quello esistenziale.

Prosegue anche quest' anno l' attività sulla "Pedagogia dell' atto grafico" intrapresa già da due anni, secondo la metodologia della dott.ssa Alessandra Venturelli, grafoanalista e rieducatrice della scrittura, che coinvolgerà tutte le sezioni della scuola dell' infanzia e la sezione nido.

Questa scelta didattica deriva dalla condivisione con le linee guida del suo metodo "...Bisogna fondare una pedagogia dell' atto grafico che stimoli precocemente ed in modo specifico le funzioni grafo-motorie e percettive dei bambini, per limitare al massimo l' insorgenza di disgrafie, valorizzando più i progressi di ciascuno rispetto ai livelli iniziali, invece di evidenziare lo scarto di prestazioni di un alunno dal resto della classe. E' per rispondere a questa crescente esigenza di informazioni, ma soprattutto di azioni concrete che questo libro è stato scritto per dare segnali di speranza e di fiducia alle famiglie e agli insegnanti che cercano di aiutare i bambini con questo genere di problemi".¹



¹ Venturelli Alessandra, *Scrivere: l'abilità dimenticata*, Mursia, 2011

SCANSIONE DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO

Progetto inserimento (settembre)

"MA CHE MUSICA MAESTRO!!"

Il progetto inserimento nasce dall' idea che ogni bambino ed ogni adulto della scuola si senta parte di un' orchestra!!

Dopo un primo lancio iniziale tutti insieme, in salone, gli insegnanti mettono in scena la canzone "Il ballo dei colori" nella quale ognuno rappresenta uno strumento e una nota musicale del colore della propria sezione.

Da qui, ogni sezione avrà la possibilità di riappropriarsi dei propri spazi di conoscerne nuovi, di incontrare gli amici e gli insegnanti attraverso giochi motori e musicali, realizzazioni grafiche e pittoriche, utilizzando principalmente il colore che definisce la propria sezione.

Ognuno quindi si potrà “sentire una nota”, che, facendo parte del grande pentagramma potrà collaborare a comporre la “canzone della scuola”, comprendendo che, anche solo senza una nota,...la melodia cambia!

“UN POSTO NEL MONDO...con Sasso-lino alla scoperta del creato e di ciò che mi circonda”

Il tema dell' anno verrà lanciato da uno spettacolo di danza espressiva in cui verranno rappresentati i sette giorni della Creazione.

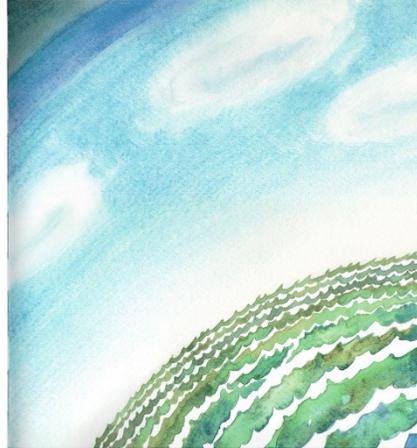
Attraverso il racconto biblico della creazione, i bambini faranno esperienza del mondo a loro circostante, ponendosi domande e cercando risposte sul piano scientifico ed esistenziale. Seguendo, inoltre, le “orme” di Sasso-lino ogni bambino potrà interrogarsi e scoprire il proprio posto nel mondo.

Ritrovando l' amico Sasso-lino in ogni giorno della creazione (uda-progetti) ognuno si domanderà perché lui si trovi proprio lì, se quello è davvero il suo posto; facendo, inoltre, esperienza di ciò che sta accadendo intorno a lui, ogni bambino potrà chiedersi se proprio quello è il posto pensato per ognuno di loro.



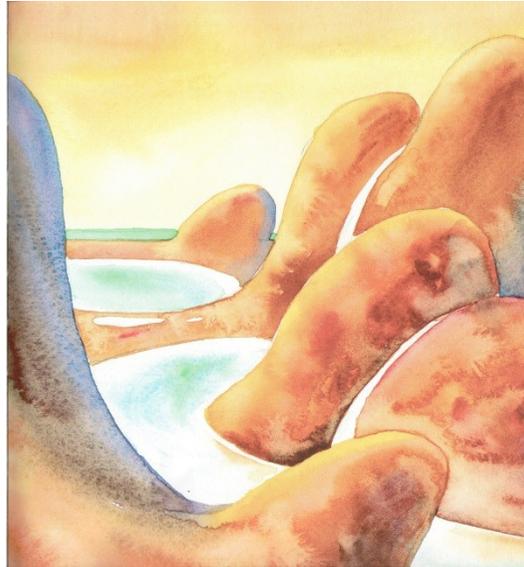
- * ***“Dio disse: -Vi sia la luce!-· E apparve la luce· Dio vide che la luce era bella e separò la luce dalle tenebre· Dio chiamò la luce giorno e le tenebre notte· Venne la sera, poi venne il mattino: primo giorno· ” (Gn·1,)***

I bambini faranno esperienza del buio e della luce, del giorno e della notte; metteranno alla prova le loro emozioni rispetto alla paura del buio e la gioia di ciò che trovo nella luce·



- * ***“Dio disse: -Vi sia una grande volta· Divida la massa delle acque-· E così avvenne· Dio fece una grande volta e separò le acque di sotto dalle acque di sopra· Dio chiamò la grande volta cielo· Venne la sera, poi venne il mattino: secondo giorno·”***

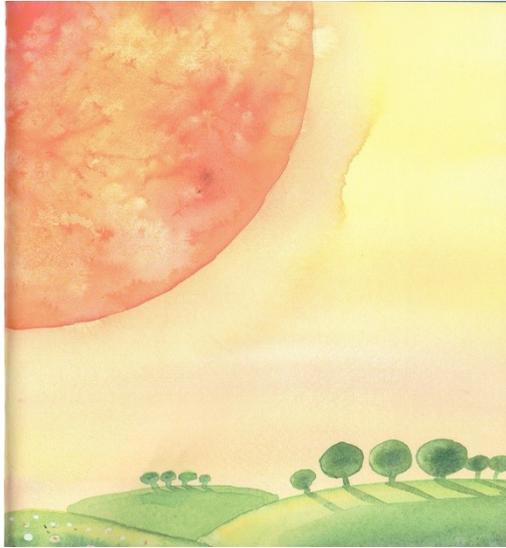
I bambini osserveranno il cielo e i suoi cambiamenti, attraverso le sfumature dei suoi colori, il clima, le stagioni, il tempo, tenendo conto delle emozioni che ogni cambiamento può suscitare·



- * *“Dio disse: -Siano raccolte in un sol luogo le acque che sono sotto il cielo ed appaia l’ asciutto-. E così avvenne. Dio chiamò l’ asciutto terra e chiamò le acque mare. E Dio vide che era bello. Dio disse:-La terra si copra di verde, produca piante con il proprio seme e ogni specie di albero da frutto con il proprio seme!- E così avvenne. La terra produsse erba verde, ogni specie di piante con il proprio seme e ogni specie di albero da frutto con il proprio seme. E Dio vide che era bello. Venne la sera, poi venne il mattino: terzo giorno.”*

I bambini osserveranno ed analizzeranno i vari tipi di terra ma anche la conformazione della “Terra”.

Partendo dall’ osservazione delle piante del giardino della scuola e dell’ ambiente bosco attraverso un’ uscita didattica, i bambini faranno semplici classificazioni (foglie, frutti, tipi di vegetazione,...) e realizzeranno un piccolo orto per poter sperimentare il “curare” un piccolo seme con le varie fasi della sua crescita e la fotosintesi clorofilliana.



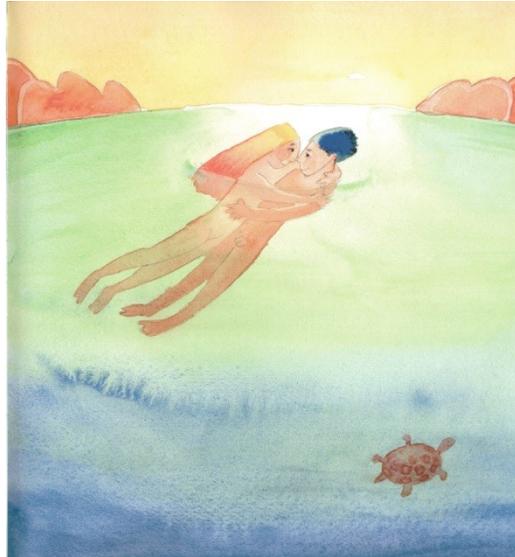
* *“Dio disse: -Vi sia luce nella volta del cielo per distinguere il giorno dalla notte: saranno segni per le feste, i giorni e gli anni. Risplendano nel cielo per far luce sulla terra-. E così avvenne. Dio fece due grosse luci: la più grande per il giorno, la più piccola per la notte. E poi le stelle. Dalla volta del cielo esse rischiarano la terra. Dio le mise lassù per regolare il giorno e la notte e separare la luce dalle tenebre. E Dio vide che era bello. Venne la sera, poi venne il mattino: quarto giorno. ”*

I bambini osserveranno il cielo e i suoi astri, analizzando e realizzando il sistema solare: sole, luna, stelle, pianeti. Faranno esperienze e giochi su giorno e notte per comprenderne anche la ciclicità.



- * *“Dio disse: -Le acque produca animali che guizzano e sulla terra e nel cielo volino gli uccelli-. Dio creò i grandi mostri del mare e tutto quel che vive e guizza nelle acque. E Dio vide che era bello. Dio li benedisse: -Siate fecondi, diventate numerosi e popolate le acque dei mari. E anche gli uccelli si riproducano sulla terra-. Venne la sera, poi venne il mattino: quinto giorno.”*

I bambini analizzeranno gli animali del cielo e dell' acqua e i relativi ambienti in cui vivono.



* *“Dio disse: -Produca la terra varie specie di animali: domestici, selvatici e quelli che strisciano. E così avvenne. Dio fece questi animali secondo la loro specie: quelli selvatici, quelli domestici e quelli che strisciano al suolo. E Dio vide che era bello. Dio disse: -Facciamo l’ uomo: sia simile a noi, sia la nostra immagine. Dominerà sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, sugli animali selvatici e su quelli che strisciano al suolo-. Dio creò l’ uomo simile a sé, lo creò a immagine di Dio, maschio e femmina li creò. E Dio vide che tutto quello che aveva fatto era davvero molto bello. Venne la sera, poi venne il mattino: sesto giorno.”*

I bambini scopriranno le varie specie di animali, con le loro caratteristiche (aspetto fisico, andature, versi,).



Esploreranno il proprio corpo, le varie parti e le sue funzioni, le caratteristiche di ognuno, la propria identità di genere, i propri punti di forza e debolezza, i propri caratteri ed emozioni, in relazione con gli altri.

** “Così Dio completò il cielo e la terra e ciò che vi si trova. Tutto era in ordine. Il settimo giorno, terminata la sua opera, Dio si riposò.”*

I bambini riguarderanno le loro scoperte, le loro conquiste, le loro fatiche o fallimenti, condividendo con gli altri la gioia della crescita, del cambiamento, ringraziando e godendo delle meraviglie del creato che ci circondano.

Nel corso dell' anno scolastico :

- seguendo le fasi della creazione i bambini potranno sperimentare il senso dell' attesa...del saper aspettare, della curiosità e dello stupore;*
- i bambini potranno porsi le domande profonde, le domande esistenziali, a porsi dubbi... provando, nella condivisione con il gruppo dei pari e con le maestre a trovare risposte o ipotesi da verificare sperimentalmente;*
- i bambini arricchiranno il loro lessico attraverso le nuove conoscenze ed esperienze, giocando con parole, suoni, rime, onomatopree;*

- *i bambini, attraverso attività di tipo grafo-motorio avranno la possibilità di sperimentare il nostro lasciare tracce intenzionali e non, che ci permettano di comunicare con gli altri, di farsi conoscere e riconoscere, di prevenire eventuali disturbi di disgrafia.*

Le suddette attività saranno parte integrante dell' intero progetto didattico.

- *Durante i periodi forti del calendario liturgico, l'Avvento e il Santo Natale, la Quaresima e la Santa Pasqua seguiremo la storia de "I TRE ALBERI" di Paulo Coelho, riadattata dalle insegnanti.*

Seguiremo passo a passo i sogni dei tre alberi: con il primo albero ci ritroveremo ad adorare Gesù Bambino dentro alla culla fino al terzo albero con il quale ci ritroveremo inginocchiati sotto la croce di Gesù per gioire della Sua Resurrezione.

APPROFONDIMENTI

Il percorso si svolge tra realtà e fantasia, affinché questi aspetti siano fra loro complementari e reciprocamente motivanti. I contesti sono visti non come "sfondo integratore", ma come:

- *"contenitori" di esperienze ed emozioni in situazioni motivanti per gli apprendimenti;*
- *"stimolo" per osservare, sperimentare, manipolare, formulare ipotesi, verificare intuizioni, espandere l'esperienza in situazioni predisposte e sotto la regia degli adulti, valorizzando, comunque, "l'imprevisto e l'imprevedibile";*
- *"laboratori" esperenziali dove ognuno sia incoraggiato ad interpretare, comprendere, attribuire significati al mondo.*

Il percorso rende le tappe consequenziali e complementari, innescando meccanismi di curiosità verso la tappa successiva da raggiungere.

Il tema da affrontare, in quanto interdisciplinare, apre ad esperienze progettuali relative a contenuti di crescita:

- **personali:** *utilizzare le naturali curiosità, lo stupore e il gusto per l'avventura;*
- **relazionali:** *avviare i bambini al sentimento della pace, della fratellanza, del rispetto, dell'amore per Dio, la gratitudine per il creato;*

- *scientifici*: narrare il mondo attraverso riflessioni, osservazioni, analisi, considerazioni, ipotesi, teorie, soluzioni, ricerca, ecc,
- *artistici*: incontrare l'arte intesa come espressione musicale, pittorica, poetica;
- *corporei*: sperimentare le capacità e le possibilità fisiche tramite l'incontro con la danza, la mimica, l'affinamento delle potenzialità psicomotorie e di motricità fine, globale e segmentaria;
- *linguistici ed espressivi*: narrare, esprimere con diversi linguaggi apprendimenti concettuali, sentimenti ed emozioni, vissuto reale ed elaborazione fantastica relativamente a specifici "CAMPI DI ESPERIENZA".

Queste esperienze permettono di costruire rappresentazioni sia concrete che simboliche, di fornire descrizioni in grado di restituire aspetti della realtà come "forme" di organizzazione della conoscenza.

TEMPI

Il "progetto" sarà costituito da diverse tappe e da percorsi flessibili, in sintonia con gli interessi dei bambini e le direzioni che si riterranno in itinere opportune.

Nel corso dell'anno scolastico avremo la possibilità di affrontare e sviluppare i contenuti più importanti della nostra religione cattolica.

Le esperienze verranno di volta in volta collegate a quella precedente in base a situazioni progettate o alle reazioni dei bambini.

SCELTA DI METODI

Il progetto sarà scandito da un oggetto mediatore, Sasso-Lino, quindi le attività per tutte le sezioni nasceranno, via via, dallo spunto che ci forniranno le situazioni ed ambientazioni predisposte e che ci guideranno alla scoperta di nuovi contesti.

Le attività specifiche si realizzeranno attraverso: letture, narrazioni, drammatizzazioni, spettacoli teatrali, ambientazioni, giochi di ruolo e travestimento, uscite didattiche mirate, laboratori specifici, feste.

Le attività quotidiane verranno proposte in modo tale da rendere suggestive le esperienze.

Coinvolgeremo le famiglie nelle esperienze vissute a scuola o nell' eventuale realizzazione di materiali che si renderanno necessari come approfondimento delle attività.

Le insegnanti coinvolgeranno i bambini/e in attività rivolte al gruppo sezione (grande gruppo) o in attività di gruppo all'interno della sezione stessa (gruppi omogenei); l'attività di intersezione, adeguatamente programmata, coinvolgerà bambini/e di più sezioni in gruppi eterogenei per età diverse, ove ogni singolo, o gruppo, darà l'apporto per la realizzazione di un progetto comune a seconda delle proprie competenze.

Verranno progettate soluzioni didattiche flessibili ed elastiche (es: laboratori), sempre in sintonia con i bisogni reali del bambino/a nel contesto sociale in cui vive la scuola. Viene, quindi, adottato un metodo che accoglie, per creare un collegamento significativo tra bambino/a, il suo mondo interiore e la realtà della scuola.

I punti forti della metodologia possono essere così sintetizzati:

- Piano personalizzato delle attività educative visto come patto tra le insegnanti del plesso.*
- Programmazione delle unità di apprendimento mirate al proprio gruppo di livello.*
- Programmazione delle attività di intersezione per favorire lo scambio, la socializzazione, la collaborazione tra bambini/e di età diverse.*
- Predisposizione del contesto-scuola e dei contesti in esso contenuti, che va oltre l'allestimento di spazi e materiali e l'insieme di eventi e relazioni che vi si realizzano; il contesto comprende, infatti, anche gli aspetti affettivi, sociali, linguistici, cognitivi che lo caratterizzano e tiene conto di tempi, utenze ed attività che vi si concretizzano.*
- Ascolto, come atteggiamento di disponibilità verso i bisogni del bambino/a.*
- Dialogo, tra tutti gli interlocutori: insegnanti, famiglie, istituzioni scolastiche, agenzie educative del territorio.*
- Scelta di strategie, caratterizzate da un atteggiamento di "regia educativa".*

La metodologia ruota attorno a quattro nuclei fondamentali:

- *predispozione di un ambiente sereno e stimolante,*
- *valorizzazione del gioco,*
- *valorizzazione dell'esplorazione e della ricerca,*
- *attenzione alla vita di relazione,*
- *progettazione di esperienze suggestive e significative.*

La risorsa principale, sia per le relazioni che per l'apprendimento, è il gioco che nell'infanzia assume un significato primario consentendo al bambino di:

- *mobilitare e fissare la sua attenzione,*
- *sviluppare e coordinare schemi percettivi e motori,*
- *memorizzare,*
- *anticipare e prevedere risposte e soluzioni,*
- *analizzare, confrontare, scoprire relazioni,*
- *acquisire una maggiore competenza linguistica,*
- *socializzare.*

La naturale curiosità del bambino è un mezzo prezioso per consentirgli di ampliare i suoi orizzonti di esperienza e conoscenza in modo da raggiungere conquiste sempre più significative. In proposito, l'insegnante propone situazioni e stimoli che consentano al bambino di individuare le risposte promuovendo così un atteggiamento problematico nei confronti della realtà. La dimensione affettiva è una componente essenziale dei processi di crescita per cui, nella scuola dell'infanzia, vengono favorite le relazioni in un clima sereno e rassicurante in cui il bambino possa trovare l'equilibrio necessario per la sua crescita anche sul piano cognitivo.

VERIFICA, VALUTAZIONE, SUPERVISIONE E DOCUMENTAZIONE

Il piano personalizzato delle attività, individuando obiettivi formativi e obiettivi specifici, intesi come traguardi misurabili con l'uso di specifici strumenti, si avvale della Verifica, della Valutazione e della Documentazione.

Da alcuni anni il team docente si avvale di incontri di supervisione con esperti (psicologi, neuropsichiatri) al fine di avere un confronto costruttivo su singoli "casi problematici", sulle modalità relazionali più opportune all'interno del team, situazione di gestione del gruppo classe, rapporti con le famiglie, elaborazione del proprio "sentito" personale.

Si dà, quindi, grande valore all'osservazione sia sistematica che occasionale a seconda delle esigenze e delle opportunità, sia con il metodo della rilevazione su griglie predisposte (generalmente per il gruppo sezione), che con gli appunti sul singolo sul diario dell'insegnante, in situazioni particolarmente significative, utilizzando anche documentazione fotografica e audiovisiva.

Le verifiche sugli obiettivi vengono intese sia come mirate al conseguimento di un solo obiettivo (verifica immediata), che a conclusione dell'Unità di Apprendimento (di tipo interdisciplinare), mirate al conseguimento di numerosi obiettivi, individuati nei Campi di Esperienza (quindi "in itinere" o a breve e medio termine).

Le prove di verifica, a seconda delle esigenze e/o delle opportunità, possono essere: di tipo verbale (racconto del bambino, uso di questionari sulla comprensione del testo o del significato, verbalizzazione delle esperienze vissute, apprendimento di testi o poesie, ecc...); tramite attività grafica (realizzazione relative all'esperienza); schede predisposte (attività logico-matematiche, concetti topologici, ecc...); tramite attività di tipo motorio (per controllare i livelli di padronanza raggiunti e di livelli relazionali raggiunti); tramite attività musicali, mimiche o teatrali (conoscenza e padronanza di ritmi, melodie, assunzione di ruoli, ecc...); uso di strumenti tecnologici (lettore cd, stereo, computer, ecc...).

Le verifiche immediate o a breve e medio termine saranno attuate mediante prove idonee e specifiche strutturate allo scopo.

La Valutazione, in itinere o finale (sommativa) avviene, individualmente e collegialmente, durante un processo più complesso che tiene conto di numerosi fattori:

- le possibilità di attuare il progetto (ovvero la reale aderenza del Progetto stesso ai bisogni ed agli interessi dei bambini/e);*
- la risposta dei bambini/e agli stimoli - attività proposti;*

- il conseguimento degli obiettivi didattici e dei traguardi formativi individuati nel Progetto;
- la possibilità di interagire con le famiglie e l'extrascuola;
- la risposta positiva delle famiglie al Progetto;
- la capacità di modificare il contesto e/o il Progetto e calarlo sulle reali capacità e sugli interessi dei bambini/e;
- la gratificazione delle insegnanti.

In questo ambito assume grande importanza la Documentazione delle attività; tenendo conto dei vari destinatari (bambini/e, famiglie, contesto sociale, colleghi, la scuola stessa), si attiveranno strategie e metodologie che consentano un'efficace "lettura" del materiale selezionato allo scopo di documentare le attività svolte:

- raccolta individuale dei materiali prodotti dai bambini, suddivisa per Unità di apprendimento ed accompagnata da una chiara descrizione (narrazione) che ne faciliti la "lettura" per i genitori ed i bambini stessi, che ne saranno i destinatari;
- cartelloni descrittivi dell'attività in corso o riassuntivi dell'attività conclusa, realizzati dal gruppo - sezione o di intersezione;
- materiali tridimensionali realizzati con tecniche varie, individualmente o in piccoli gruppi;
- sequenze fotografiche;
- videotapes;
- cassette audio.

Ciò servirà a far "ricordare" ai bambini le esperienze effettuate; a comunicare con un linguaggio appropriato ai vari interlocutori i percorsi svolti; a "lasciare tracce di sé" e del proprio lavoro nella Scuola; a valutare, da parte del team docente, il lavoro compiuto, sia in itinere che a conclusione dell'attività annuale, a fornire il materiale per il passaggio alla Scuola Primaria.

"La documentazione come occasione per valorizzare e trasmettere un sapere prezioso, di cui ciascuno è portatore originale, un sapere che non si trova nei libri, il sapere dell'esperienza" (Paolo Jedlowski)

CONTINUITÀ

La nostra Scuola istituisce naturalmente una Continuità Verticale con la propria “ Sezione Nido” da cui, generalmente, tutti i bimbi iscritti passano nella “Sezione Piccoli” nell’anno successivo di frequenza. La scuola partecipa a incontri di raccordo con gli asili nido e le scuole primarie del territorio, al fine di ricevere e trasmettere informazioni utili sui bambini interessati, tramite colloqui, scambi di visite tra i bambini della “sezione grandi” e gli insegnanti della scuola primaria nei relativi plessi.

La Continuità orizzontale si esplica a partire da una stretta collaborazione Scuola - Famiglia; si utilizzano, inoltre, le risorse culturali e didattiche presenti nel territorio: cinema, teatro, ludoteca, parrocchia, parco - giochi, piscina, strutture di interesse educativo, coordinamento pedagogico, ecc.

In questa direzione va favorito un rapporto complementare ed integrativo con l’A.U.S.L., anche per dare risposta a situazioni di handicap o di disagio socio - affettivo.

*Scuola dell’infanzia Paritaria “Maria Ausiliatrice”
Via Eritrea 47 - Forlì (FC) 47122
Tel/fax 0543/720632 e mail: scuolainfpianta@libero.it
www.maria-ausiliatrice.com*